



COMUNE DI CASTELDIDONE

Provincia di Cremona

Via XXV Aprile n.20 Centr: 0375 91102 – Fax 0375/310222
Email: comune@comune.casteldidone.cr.it
PEC: segretario.comune.casteldidone@pec.regione.lombardia.it
Sito WEB: www.comune.casteldidone.cr.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Delibera N° 14 del 03/07/2015

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI - TASSA SUI RIFIUTI - ANNO 2015.

L'anno **2015**, addì **tre** del mese di **luglio** alle ore **21:30**, presso la **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
VACCARI PIERROMEEO	Sindaco	SI
RIVIERI ANDREA	Consigliere	SI
CAMOZZI NICOLA	Consigliere	SI
DASSO LAURA	Consigliere	SI
FAVALLI MARTINA	Consigliere	SI
MARIOTTI LORENZO	Consigliere	SI
MAFFEZZONI AMOS	Consigliere	SI
BONETTI VALENTINA	Consigliere	SI
ONEDA FILIBERTO	Consigliere	SI
ANSELMI ALESSANDRO	Consigliere	SI

Presenti: 10 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza, ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Livia Boni**.

Il Sindaco, **Dott. Pierromeo Vaccari**, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento.

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI - TASSA SUI RIFIUTI - ANNO 2015.

PREMESSO CHE:

- con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità) nonché la legge 2/5/2014 n.68 (ex D.L. 6/3/2014 n. 16), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1° gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC (imposta Comunale Unica) è composta da: IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali - TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali e TARI (tassa rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della legge 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 TARES);

VISTA la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 22 del 28.05.2015 con la quale è stato designato il Funzionario Responsabile della IUC;

VISTO il comma 688 della legge di stabilità 2014 dispone che "Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate semestrali e in modo differenziato" e che è opportuno stabilire il numero massimo di rate per agevolare il contribuente;

CONSIDERATO altresì che il comma 683 dispone che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 158/1999 (cd. Metodo normalizzato);

CONSIDERATO peraltro che, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alle tipologie di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basato su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999;

RILEVATO che:

- **i coefficienti delle utenze domestiche** sono stabiliti mediante indici di produzione specifici in Ka dal D.P.R. 158/1999 che giustificano in modo corretto un indice di produzione rifiuti proporzionale al numero dei componenti nuclei familiari. Sono stati scelti anche i coefficienti Kb con i criteri che nell'ambito territoriale del Comune di Casteldidone giustificano la produttività in modo razionale dei rifiuti per le singole unità familiari;
- **i coefficienti delle utenze non domestiche** sono stati scelti secondo criteri razionali, considerando la produttività dei rifiuti correlata alla superficie media delle categorie interessate: il comma 652 della legge 2/5/2014 n.68 (ex D.L. 6/3/2014 n.16) dà al comune la possibilità di prevedere, per gli anni 2015-2016, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b,4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n.158 del 1999,

inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati nella misura del 50 per cento, anche rispetto ad alcune specifiche attività, previa adeguata motivazione;

RITENUTO in ordine a quanto esposto al precedente punto di mantenere gli stessi coefficienti minimi KC e KD del 2014 per le utenze non domestiche nelle attività contraddistinte con i codici 16 – 17 – 20 per incentivare nuovi insediamenti e il mantenimento di attività esistenti che sono ascrivibili tra quelle che prestano servizi primari alla collettività in aggiunta al fatto che trattasi di casi in cui si registra una produzione di rifiuti soggetti in percentuale rilevante a recupero e/o compostaggio;

RITENUTO quindi di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2015, secondo i coefficienti di produttività di cui all'ALLEGATO 1;

VISTO il regolamento della IUC il quale all'art. 27 demanda alla delibera di approvazione delle tariffe della TARI, l'attivazione delle agevolazioni anche in forma di esenzione per alcune aree di intervento;

CONSTATATA la necessità di confermare l'applicazione alla TARI le agevolazioni/esenzioni indicate nell'ALLEGATO 2;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 pile 2012, con al quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnico – amministrativo sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell' art. 49 – comma 1 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio in merito alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267;

presenti e votanti n.10 consiglieri;

Con voti unanimi e palesi, resi per alzata di mano,

DELIBERA

1 – DI APPROVARE per l'anno 2015 e per le motivazioni esposte in premessa le tariffe per la determinazione della tassa sui rifiuti di cui all'art. 1, comma 639 e ssgg. della legge 27 dicembre 2013, n. 147 nonché della legge 2/5/2014 n.68 (ex D.L. 6/3/2014 n.16) di cui all'ALLEGATO 3.

2 - DI CONFERMARE per l'anno 2015 le agevolazioni e/o esenzioni indicate nell'All. 2;

3 – DI RIBADIRE, come da regolamento, che il pagamento avverrà in n. 3 rate con le seguenti scadenze: 1° settembre, 30 ottobre, 30 novembre, fatta salva la possibilità di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il 1° settembre 2015;

4 – DI STABILIRE che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune appositi motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, da riportarsi sui modelli F. 24 precompilati;

5 – DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it; entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio;

6 – DI DICHIARARE la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Tuel di cui D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere nell'immediato.

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI - TASSA SUI RIFIUTI - ANNO 2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA-CONTABILE

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Casteldidone, 03/07/2015

Il Responsabile Servizio Amministrativo-Finanziario
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

PARERE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto, Responsabile del servizio Finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 5° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, attesta l'esistenza della copertura finanziaria del presente all'intervento indicato nel dispositivo.

Casteldidone, 03/07/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to Dr. Manuela Araldi

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dott. Pierromeo Vaccari

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta: che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito Web istituzionale – Albo Pretorio on line del comune il 16/07/2015 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Casteldidone, 16/07/2015

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

ESECUTIVITA'

La presenta deliberazione è divenuta esecutiva il 26/07/2015 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Casteldidone, 24/07/2015

il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Livia Boni

Allegato 1 Coefficienti Tari

Coefficienti utenze domestiche

Categoria	Ka	Kb
1	0,84	0,80
2	0,98	1,60
3	1,08	2,05
4	1,16	2,60
5	1,24	3,25
6 o più	1,30	3,75

Coefficienti utenze NON domestiche

Categoria	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,320	2,600
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,670	5,510
3	Stabilimenti balneari	0,380	3,110
4	Esposizioni, autosaloni, magazzini	0,300	2,500
5	Alberghi con ristorante	1,070	8,790
6	Alberghi senza ristorante	0,800	6,550
7	Case di cura e riposo	0,950	7,820
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,111	9,137
9	Banche ed istituti di credito	0,576	4,738
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,870	7,110
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,070	8,800
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,720	5,900
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	7,550
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,430	3,500
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	4,500
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,420	19,830
17	Bar, caffè, pasticceria	3,640	29,820
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	0,880	7,210
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	12,590
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,060	49,720
21	Discoteche, night-club	1,040	8,560

Allegato 3 (tariffe)

UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	quota fissa (euro/mq)	Quota variabile euro/anno
1	0,293	54,07
2	0,420	108,15
3	0,377	138,57
4	0,405	175,74
5	0,432	219,68
6 o più	0,453	253,48

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	quota fissa	quota variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,216	0,441
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,452	0,935
3	Stabilimenti balneari	0,256	0,528
4	Esposizioni, autosaloni, magazzini	0,202	0,424
5	Alberghi con ristorante	0,722	1,492
6	Alberghi senza ristorante	0,540	1,112
7	Case di cura e riposo	0,641	1,327
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,749	1,551
9	Banche ed istituti di credito	0,388	0,804
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e	0,587	1,207
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,722	1,494
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,486	1,001
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,621	1,281
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,290	0,594
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,371	0,764
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1,633	3,366
17	Bar, caffè, pasticceria	2,046	5,061
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	0,594	1,224
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,039	2,137
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,090	8,439
21	Discoteche, night-club	0,702	1,453

ALLEGATO 2

Per la determinazione delle AGEVOLAZIONI TARI

1	Area sociale per sostegno alla non capacità contributiva della famiglia	
a)	Per le abitazioni, consistenti in non più di un'unità immobiliare, occupate da persone ultra sessantacinquenni che conducono direttamente tali locali, appartenenti ad un nucleo familiare composto unicamente da persone ultra sessantacinquenni e/o con invalidità non inferiore al 67%, riconosciuta dagli organi competenti e tale da precludere un utile inserimento lavorativo, aventi un ISEE che non deve superare euro 10.000,00 in caso di nucleo monofamiliare ed euro 20.000,00 negli altri casi, con reddito derivante unicamente da pensione, proprietari del solo immobile utilizzato come abitazione principale a cui sia annessa eventuale pertinenza (una sola) tenendo conto che l'eventuale presenza di badante o di familiare che dovesse accudire un altro familiare con invalidità di almeno il 67%, non deve essere computata nella determinazione dei componenti il nucleo familiare. Non costituisce reddito l'assegno di accompagnamento. Si precisa che per nucleo familiare si intende quello così come esistente presso l'anagrafe della popolazione residente;	50%
b)	per le abitazioni occupate da persone, sole o riunite in nuclei familiari, nullatenenti ed in condizioni di accertata indigenza assistite in modo permanente dal Comune sulla base di specifica relazione predisposta dall'assistente sociale ed approvata dalla Giunta Comunale.	esente
2	Area sociale per sostegno a forme di associazionismo e cultura	
a)	Associazioni di volontariato e di promozione sociale come definite rispettivamente dalla legge n.383/2000, dalla legge 398/1991 e successive modificazioni dalla legge 166/1991	50%
b)	Locali usufruiti dalle ONLUS di cui all'art.10 del D.Lgs. n.460/1997	50%
3	Area sociale per sostegno ad associazioni con attività rivolte al mondo giovanile	
a)	Locali destinati ad oratori parrocchiali	50%
b)	Associazioni Sportive Dilettantistiche con attività rivolta al mondo giovanile	50%